

PROGETTO EDUCATIVO/RICREATIVO DEL CENTRO ESTIVO PER MINORI

“CENTRO ESTIVO JESOLO SUMMER SPORT”

A.S.D. SPORT TIME
Via Ca' Gamba 1^a trav, 14 – 30016 Jesolo

INDICE

1. CHI SIAMO E COSA FACCIAMO	
2. IL PROGETTO PEDAGOGICO	
2.1 Il Centro Estivo: attivatore di socialità e di esperienze aggreganti	
2.2 Innovazione ed efficacia	
3. OBIETTIVI PROGETTUALI	
3.1 Le finalità del Centro estivo JESOLO SUMMER SPORT	
1 Educative	
2 Sociali	
3 Occupazionali ed orientative	
3.2 Obiettivi generali	
3.3 Obiettivi specifici	
1 Costruire relazioni interpersonali positive	
2 Garantire un ritmo di vita adatto ai bisogni di bambini e ragazzi	
3 Favorire la conquista di una maggiore autonomia	
4 Favorire lo sviluppo armonico di bambini e ragazzi	
5 Rendere i bambini e i ragazzi consapevoli dei loro percorsi di crescita	
6 Favorire l'inclusione nel gruppo	
4. CRITERI ORGANIZZATIVI GENERALI	
4.1 La Metodologia educativa	
4.2 La programmazione, tra schemi collaudati e sperimentazione	
4.3 Le attività: opportunità di socialità e di accrescimento	
1 Accoglienza	
2 Il gioco	
3 I laboratori	
4 Attività destrutturate	
5 L'osservazione della natura	
6 I pasti	
4.4 L'ambiente	
4.5 I rapporti con le famiglie	
5. STRUTTURA GESTIONALE ED ORGANIZZATIVA	
5.1 Figure professionali	
5.2 Staff educativo	
5.3 Coordinatore della struttura	
5.4 Responsabile del coordinamento	
5.6 L'animatore	

1. CHI SIAMO E COSA FACCIAMO

L'Associazione Sportiva Dilettantistica SPORT TIME nasce nel 2010 a Jesolo. Ci rivolgiamo ai bambini, alle famiglie ed a gruppi organizzati con l'obiettivo di coinvolgere adulti e bambini in esperienze ludiche e sportive per scoprire ed imparare, trascorrendo assieme momenti di qualità.

Il filo conduttore delle nostre proposte a misura di bambino sono il gioco e lo sport: un'officina di esperienze, dove si favorisce un apprendimento cooperativo nel rispetto delle singole capacità individuali.

Il primo progetto realizzato dall'Associazione è il centro estivo "Jesolo Summer Sport" che, sotto il continuo patrocinio del Comune di Jesolo, è volto ad aggregare bambini e bambine con l'intento di offrire loro un periodo estivo divertente, istruttivo e sicuro. I bambini svolgeranno attività ludico-motorie, sportive, culturali, manuali ed uscite in totale sicurezza. Lo "Jesolo Summer Sport" è un ottimo strumento per far divertire i bambini dando allo stesso tempo modo ai genitori di poter svolgere una stagione estiva lavorativa molto intensa in totale libertà, tranquillità e serenità sapendo che i loro figli si stanno divertendo in un ambiente sicuro. Da sempre il centro estivo è vetrina di sport e, collaborando, dà la possibilità alle associazioni sportive locali di far praticare la propria disciplina ai partecipanti del centro stesso.

L'A.S.D. SPORT TIME a stretto contatto con le Istituzioni scolastiche dà la possibilità di svolgere periodo di Alternanza Scuola Lavoro - PCTO agli studenti delle scuole superiori e di Tirocini Formativi Universitari ai laureandi.

2. IL PROGETTO PEDAGOGICO

Il progetto pedagogico costituisce il documento in cui si definisce la fisionomia pedagogica del servizio, declinandone gli orientamenti e gli intenti educativi di fondo ed esplicitandone le coordinate di indirizzo metodologico. Il progetto pedagogico rappresenta un documento d'impegni e un piano d'azione, contestualizzato e realizzabile, in cui sono precisate le finalità, gli obiettivi generali e specifici, i criteri e le modalità di organizzazione educativa del servizio. E' lo strumento attraverso il quale l'A.S.D. SPORT TIME rende trasparente e leggibile ciò che fa e perché lo fa.

2.1 Il Centro Estivo: attivatore di socialità e di esperienze aggreganti :

Per molti giovani partecipare ad un'esperienza al **Centro estivo SPORT TIME** è l'occasione per ampliare i propri orizzonti; una vera e propria crescita; un'esperienza capace di motivare e arricchire l'individuo. Il tempo trascorso troverà allora una sua valorizzazione in un ambiente educativo che risponde al bisogno di stare insieme, in gruppo, nel contempo riconoscersi ed esprimersi come individuo.

Per un giovane l'impegno quotidiano richiesto dallo studio e dalle responsabilità della vita comporta un accumulo di fatica psichica e fisica. Il tempo libero, se ben impiegato, assolve a una funzione di riequilibrio energetico mentale e corporeo. Tuttavia è opportuno ricordare come tale indicazione sia spesso contraddetta da molti comportamenti "ricreativi" giovanili (ad es. l'abuso di giochi elettronici).

Purtroppo, accanto ad innegabili effetti positivi, l'esposizione dei ragazzi a taluni stimoli e strumenti tipici dell'epoca contemporanea li può portare ad accumulare "tossine" su "tossine", con esiti poco esaltanti per la loro armonica crescita individuale. Infatti, si conoscono bene i rischi per i giovani, sia sul piano personale che interpersonale, impliciti a un trascorrere troppo tempo al sicuro nella propria cameretta, con molti amici virtuali, ma in una solitudine

reale, infatti, la crescita personale ne risulta impoverita, e l'identità fuorviata dalla mancanza di confronto.

E' decisamente rilevante l'interazione con il gruppo dei pari, capace di soddisfare quel bisogno di riconoscimento e di accettazione sentito nei ragazzi in età evolutiva, il tempo trascorso nel Centro Estivo potrebbe così essere il tempo in cui è possibile liberarsi dalle tensioni accumulate nei contesti quotidiani, e di conseguenza, esprimersi liberamente nel divertimento.

2.2 Innovazione ed efficacia.

In questa prospettiva, e alla luce della nostra esperienza cerchiamo di essere molto attenti nella lettura delle esigenze dei bambini e/o adolescenti.

La nostra visione progettuale ci consente di affrontare il compito educativo che attualmente la società richiede con modalità operative innovative ed efficaci, valorizzando il tempo libero al fine di favorire la crescita personale e collettiva.

Queste modalità formative hanno l'intento di stimolare il piacere del "ri-crearsi" e del riconoscersi dando origine ad esperienze davvero umanizzanti, come quelle realizzate per esempio attraverso l'attuazione di progetti ad alto valore aggregante, dagli incontri con il territorio e la sua cultura, dalle pratiche di tipo espressivo, alle attività sportive.

Ri-crearsi significa anche ri-scoprire il valore e il senso del gioco come occasione quanto mai preziosa per esaltare i significati veri dell'esperienza dello stare fuori casa per una giornata intera. Questa sequenza di obiettivi tra loro interconnessi rinsalda il principio del tempo libero come opportunità di umanizzazione. Per il giovane tale momento di vita può definirsi il «tempo dell'incontro»: con gli altri, con nuove esperienze, con iniziative stimolanti, con l'apertura all'accoglienza, con disponibilità all'ascolto e alla volontà di compartecipazione. Occorre, per questo, sviluppare pratiche che consentano esperienze di partecipazione effettiva aumentando i momenti partecipativi, curandone con particolare attenzione metodologie e contenuti, per garantirne così la necessaria qualità

3. OBIETTIVI PROGETTUALI

3.1 Le finalità del Centro estivo JESOLO SUMMER SPORT:

Le finalità si possono suddividere in finalità educative, sociali, occupazionali ed orientative:

Educative L'intervento educativo privilegia l'attenzione alla persona: è per questo che il bambino/adolescente viene messo al centro del processo educativo che lo rende consapevole protagonista del proprio processo di crescita.

Per ottenere questo obiettivo nella gestione del Centro Estivo si cerca di creare un ambiente vacanza nel quale i bambini/adolescenti possano sviluppare la propria personalità nel rispetto di quella altrui, scambiare le proprie conoscenze, allacciare rapporti interpersonali anche con ragazzi di età diverse, condividere modelli culturali differenti.

Allo stesso modo avere a cuore l'attenzione alla persona significa incentivare le attitudini del singolo, promuovere lo sviluppo delle capacità espressive verbali

e corporee, adottare atteggiamenti e comportamenti consapevoli e responsabili verso l'ambiente, utilizzare lo sport, il gioco e la loro curiosità come veicolo di crescita personale e culturale.

CONOSCENZA DI SÉ

- Acquisire e consolidare la conoscenza delle proprie capacità divertendosi.
- Affinare la capacità di conoscere, esprimere, comunicare e controllare le proprie emozioni durante il gioco.

RELAZIONE CON GLI ALTRI

- Dimostrare rispetto nei confronti degli educatori, del personale del Centro Estivo, dei compagni e dell'ambiente.
- Avere cura della propria persona con riferimento all'igiene e alla pulizia.
- Vestirsi in modo adeguato all'ambiente del Centro Estivo.
- Utilizzare tono e linguaggio improntato a cortesia e rispetto degli altri.
- Dimostrare sincerità, lealtà e solidarietà con compagni ed educatori.
- Dimostrare disponibilità ad accettare, comprendere e rispettare le idee e i sentimenti altrui.
- Acquisire e rispettare le norme che regolano la vita del Centro Estivo.
- Assumere un ruolo attivo nella costruzione di un rapporto positivo con gli altri.
- Dimostrare disponibilità all'ascolto e al dialogo.

Consolidare l'identità:

- Imparare a stare bene.
- Sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile.

Sviluppare l'autonomia:

- Acquisire la capacità di conoscere e interpretare il proprio corpo.
- Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri.
- Provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto.
- Esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni.
- Esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana.
- Esprimere le proprie opinioni e motivare le proprie scelte.
- Assumere atteggiamenti sempre più consapevoli e responsabili.

Acquisire competenze:

- Imparare a riflettere sull'esperienza attraverso: l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto.
- Descrivere la propria esperienza e tradurle in tracce personali e condivise.
- Descrivere, rappresentare e immaginare situazioni ed eventi, attraverso una pluralità di linguaggi.

Educare alla cittadinanza:

- Scoprire gli altri e i loro bisogni.
- Gestire i contrasti attraverso regole condivise.
- Giungere al primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.
- Favorire le relazioni, il dialogo e l'espressione del proprio pensiero.

Sociali: Il Centro Estivo offre un servizio alla collettività, fornendo alle famiglie sostegno nell'assolvere il loro compito educativo in un periodo dell'anno in cui le scuole sono chiuse. I tempi della famiglia odierna sono profondamente mutati, e di conseguenza i ritmi delle relazioni al loro interno scanditi da quelli della vita lavorativa con profonde influenze nell'educazione dei figli e nei loro ritmi di socializzazione e sviluppo di attitudini sociali.

Per questo il Centro Estivo finisce per assumere una valenza terza rispetto ad altre agenzie di educazione, come sono la famiglia e la scuola. Il fatto di svolgersi in un periodo dell'anno subito dopo il termine dell'anno scolastico, ma in cui l'attività lavorativa quotidiana non è ancora cessata e talvolta addirittura si intensifica, fa sì che le famiglie possano farvi affidamento, a noi viene demandata la funzione primaria del livello istituzionale, le attività ricreative vengono parificate agli interventi sociali veri e propri, dal momento in cui si sviluppano lungo direttive di sussidiarietà alla famiglia che necessita del supporto di soggetti terzi, che medino nel momento in cui il fattore tempo impedisce la costanza e la continuità di attenzione alla socializzazione dei bambini.

Occupazionale ed orientativa: Il Centro Estivo è anche opportunità occupazionale e formativa per giovani diplomati, laureandi e laureati.

Nella nostra organizzazione il più grande patrimonio sono **le persone**. La nostra realtà è dinamica, aperta all'apprendimento e all'innovazione, formata da persone appassionate e competenti. Il lavoro nel Centro Estivo è particolarmente stimolante e consente di apprendere metodi di lavoro e di aprirsi a discipline differenti. Crediamo nel lavoro di squadra e cerchiamo di creare i presupposti per trasmettere i valori caratterizzanti: senso di responsabilità, rispetto e lealtà, le persone vengono valorizzate e nelle settimane di lavoro nel Centro sono in grado di sviluppare rapporti capaci di consolidarsi nel tempo. Al personale addetto alla funzione educativa saranno garantiti momenti di formazione, aggiornamento generale e specifico nelle sedi di lavoro ed esterne.

3.2 Obiettivi generali

Obiettivi generali: descrivono l'orientamento di base seguito dal progetto.

Essi collegano i nostri valori guida con il progetto:

- accogliere le bambine/i e gli adolescenti con cura e competenza offrendo loro un luogo confortevole ed un clima sereno;
- favorire il benessere psicofisico di bambini e ragazzi;
- promuovere stili di vita positivi;
- rispettare e valorizzare l'unicità della persona;
- favorire il riconoscimento della propria identità da parte dei bambini e dei ragazzi, nonché la loro conoscenza ed apertura alla diversità;
- favorire il processo di socializzazione di bambini e ragazzi tramite l'incontro con l'altro e lo sviluppo della capacità di dialogo;
- favorire lo sviluppo delle autonomie e la capacità di apprendere tramite la partecipazione attiva del bambino/ragazzo;

3.3 Obiettivi specifici

Gli obiettivi specifici: descrivono le azioni concrete e orientano la prassi in modo preciso.

1. Costruire relazioni interpersonali positive

La vita collettiva sarà organizzata in modo tale da permettere una grande ricchezza di relazioni interpersonali: tra bambini/ragazzi, tra adulti, tra adulti e bambini. Queste relazioni dovranno svilupparsi gradualmente nel rispetto dei bisogni di sicurezza affettiva e dei ruoli presenti all'interno del servizio.

2. Garantire un ritmo di vita adatto ai bisogni di bambini e ragazzi

Garantire un ritmo di vita adatto ai bisogni dei bambini e dei ragazzi significa organizzare le attività con metodi e strumenti adeguati alle diverse individualità, capacità, età. In concreto, si tratta di individuare una corretta alternanza di attività fisiche e creative, svolte individualmente, a piccoli gruppi ed in collettivo, nel rispetto dei tempi di attenzione e dell'età dei partecipanti.

3. Favorire la conquista di una maggiore autonomia

La quotidianità del **Centro estivo JESOLO SUMMER SPORT** non è costituita solo da un meccanico soddisfacimento di bisogni materiali. Essa rappresenta piuttosto un tempo per sperimentare e sperimentarsi in un ambiente ottimale per la crescita personale e sociale; per questo si tratta di un luogo di significati che non trova eguali in altri ambienti e da cui si possono trarre benefici attraverso relazioni interpersonali molto significative.

4. Favorire lo sviluppo armonico di bambini e ragazzi

Una buona crescita è anzitutto una crescita armonica, equilibrata, una crescita che garantisce al minore di poter maturare in tutti gli aspetti della propria vita. In quest'ottica è indispensabile che il **Centro estivo JESOLO SUMMER SPORT** proponga attività diversificate, con materiali e tempi di realizzazione diversi ed adeguati all'età, con percorsi metodologici orientati al rispetto dei molteplici bisogni dei partecipanti. Questo obiettivo implica uno sforzo propositivo da parte degli operatori, i quali devono interagire con le varie figure del Centro per consentire ai bambini di ritrovare piaceri ed esperienze, quali ad esempio i giochi di gruppo, i canti, le attività di drammatizzazione, le attività manuali ed espressive, le attività di scoperta dell'ambiente. Tutto ciò in un contesto il più facilitante possibile.

5. Rendere i bambini e i ragazzi consapevoli dei loro percorsi di crescita

All'interno di questo processo gli adulti favoriscono l'emergere di nuovi interessi, di nuovi progetti che vedano i bambini non quali fruitori passivi di un programma definito e scelto da altri, bensì quali soggetti realmente partecipi e coinvolti. Va considerato con attenzione il fatto che, qualunque sia la sua funzione nel **Centro estivo JESOLO SUMMER SPORT**, ogni adulto assume un ruolo di educatore nei confronti dei minori e, come tale, assume in sé tutte le responsabilità che il ruolo comporta.

6. Favorire l'inclusione nel gruppo

Il Centro estivo JESOLO SUMMER SPORT pone una particolare attenzione al valore e all'opportunità rappresentati dal favorire l'inclusione nel gruppo, sia essa intesa come superamento dell'emarginazione dovuta a disabilità o a fattori economici o etnici. Per realizzare questo obiettivo verranno realizzate

costanti verifiche di equipe intese alla valutazione condivisa delle situazioni e all'individuazione di soluzioni efficaci.

La presenza di bambini con disabilità costituisce una risorsa anche perché permette ai loro compagni di sperimentarsi nel rapporto con la diversità e di acquisire abilità utili nell'entrare in relazione con coetanei con caratteristiche differenti dalle proprie. In relazione all'inserimento di bambini/ragazzi con disabilità, SPORT TIME ritiene comunque importante concordare con i servizi sociali di riferimento la loro presenza e il tipo di percorso educativo e di socializzazione che deve essere predisposto. È anche e soprattutto in riferimento a questo obiettivo che la qualità del servizio offerto migliora, se e quando si attiva la rete che vede coinvolti i diversi soggetti: Famiglie, Associazioni, Servizi Sociali ed Amministrazione.

4.CRITERI ORGANIZZATIVI GENERALI

4.1 La Metodologia educativa:

La metodologia non deve conformarsi a schemi "scolastici", o comunque organizzati rigidamente. Se così fosse, si finirebbe infatti con il vanificare la necessaria autonomia personale nell'impostazione del tempo libero, duplicando modelli operativi tipici della scuola. Al contrario, i giovani devono essere aiutati a sviluppare la loro capacità progettuale, perché riescano ad organizzare in modo proficuo e creativo il tempo a loro disposizione. A tal fine diventa importante dare loro l'opportunità di esercitarsi in più direzioni, di mettersi alla prova con coraggio, dare loro la libertà di affrontare, guidati, situazioni e scenari nuovi e stimolanti.

In questo quadro, la proposta educativa deve assumere necessariamente caratteri particolari rispettando alcuni punti fermi, come il rispetto delle regole della convivenza, la collaborazione reciproca, il contributo individuale al "successo" delle attività, l'agonismo moderato dal rispetto dell'avversario, l'attenzione verso gli altri, verso le strutture e l'ambiente circostante. Il divertimento individuale è associato dalla costruzione collettiva del divertimento, la partecipazione è far parte attivamente di un'impresa collettiva, il coinvolgimento è la volontà di esserci, e di "tirar dentro" se stessi e gli altri – in questo modo acquista particolare significato il termine "inclusione". Un divertimento condiviso è un divertimento di qualità superiore, perché va oltre i confini di ciò che è desiderato dalla individualità per aprirsi alla soddisfazione di ciò che è desiderato anche dagli altri. L'educatore/animatore dovrà porre delle attenzioni metodologiche quali vivere le situazioni "dal di dentro", come i ragazzi, ma riuscire al tempo stesso ad osservarle "dal di fuori", come gli adulti; evitando di cedere al protagonismo: un buon animatore-educatore deve saper sparire al momento del successo dei ragazzi; non lasciando nulla all'improvvisazione, preparare tutto, prevedere tutto il possibile, prendere nota di tutto, organizzare meticolosamente; essere capaci di cambiare i propri programmi, quando la situazione lo richiede per proporre un'attività più adeguata. Nelle attività al Centro Estivo si attua **l'educazione tra pari**, sono infatti i giovani stessi a confrontarsi fra loro, scambiandosi punti di vista, ricostruendo problemi ed immaginando autonomamente soluzioni, pur sapendo di poter contare sulla collaborazione di adulti esperti. Numerosi studi compiuti

in questi anni hanno evidenziato come in certi ambiti la pura informazione, veicolata secondo le modalità classiche del rapporto adulto/ragazzo, tenda a non produrre cambiamenti sostanziali nei comportamenti - talvolta a rischio - dei giovani. Prevenzione ed educazione, pertanto, non possono più essere basate unicamente sulle azioni di informazione delle conseguenze possibili di un atteggiamento non responsabile. È necessario sviluppare strategie che integrino l'informazione e la formazione, e che tengano conto della complessità dei processi di apprendimento e di cambiamento.

La *Peer Education*, in questo senso, sfruttando le spiccate capacità dei giovani di trasmettere conoscenze ai propri coetanei, ha mostrato di costituire uno strumento valido ed efficace, in grado, tra l'altro, di sviluppare e rafforzare le competenze cognitive e relazionali dei singoli, e insieme di valorizzare la funzione educativa del gruppo.

4.2 La programmazione, tra schemi collaudati e sperimentazione

Il Centro Estivo è una realtà in continua metamorfosi. Ci sono i bambini ed i ragazzi, che per quanto sembrano sempre tutti uguali cambiano, ci sono gli assistenti e gli operatori, che sebbene rapportino le attività nelle proprie competenze pregresse, vengono sempre "messi in gioco" dagli stessi ragazzi. Le strutture vengono ogni volta vissute e "sperimentate" in modalità sempre nuove. Per questo il Centro Estivo è in continua evoluzione in cui le interazioni che si creano tra i diversi soggetti coinvolti producono esiti mai del tutto prevedibili.

In questo senso, la programmazione delle attività viene considerata come necessaria per dare un ordine di senso alle attività, la scansione giornaliera, le rotazioni nelle attività stesse, l'alternanza tra i giochi all'aperto ed i giochi al chiuso, offre nel contempo ancoraggi strutturati (sicurezze su ciò che deve avvenire) e situazioni sempre nuove, che permettano di evitare la noia e la ripetitività da una parte ed il senso di improvvisazione ed incertezza dall'altra. Nel contempo è un accumulo di esperienze sempre diverse, il cui esito si modifica di volta in volta, di anno in anno.

I programmi dei soggiorni presso il Centro Estivo **non sono meri "contenitori" di eventi**, ma sono spazi circoscritti e definiti di interazioni sociali che producono situazioni significative per le esperienze dei ragazzi e non solo dei ragazzi.

Gli spazi **non sono un luogo dove si "consumano" attività**, ma uno spazio privilegiato di sperimentazione delle proprie capacità relazionali, di messa in gioco reciproco.

In questo spirito le attività saranno pensate e programmate dai responsabili di turno coordinati dal responsabile del coordinamento con il supporto di assistenti con pluriennale esperienza del **Centro estivo JESOLO SUMMER SPORT**.

L'utilizzo di una metodologia di lavoro si coniuga con i vincoli organizzativi consapevoli che, per ottenere la soddisfazione dei ragazzi, è necessario evitare di trascinarli su percorsi obbligati.

4.3 Le attività: opportunità di socialità e di accrescimento:

Le attività favoriscono la realizzazione di obiettivi educativi per acquisire competenze indispensabili alla formazione ed alla crescita di bambini e ragazzi,

come la capacità di collaborare per un fine comune, la valorizzazione del ruolo di tutti ed il rispetto del ruolo di ciascuno, l'autostima, la cooperazione, la conoscenza e l'accettazione delle diversità l'assunzione di ruoli e responsabilità precise.

1. Accoglienza

L'accoglienza è un momento importante, in cui l'assistente ha il compito di conciliare il distacco dal genitore. Questo distacco verrà effettuato cercando di comprendere il più possibile ciò che può favorire una buona separazione del bambino, cercando di offrirgli rassicurazione e coinvolgendolo in attività a lui gradite destinate alla condivisione dei significati o nella dimensione del gioco e della sfida; L'accoglienza concentrata nei primi 2 giorni costituisce la fase in cui si elabora e si sperimenta un linguaggio comune e si costruisce la relazione. Molte attività sono utili per fare gruppo ma anche per permettere all'educatore/animatore di **osservare la propria squadra**, di individuarne le caratteristiche, le potenzialità. Di segnalare i ragazzi difficili, i silenti, i leader per poi calibrare le attività.

2. Il gioco

Il gioco è la principale attività, potente strumento di crescita e progresso, insegna a misurarsi con se stessi e con il mondo, a padroneggiare le proprie forze. E' uno stimolo della curiosità, del gusto dell'esplorazione e della scoperta del nuovo, contribuisce all'assunzione delle proprie responsabilità. Concludere un'attività, perseverare nonostante gli insuccessi fortifica i comportamenti, come prestare attenzione ai desideri e alle idee altrui, oppure condividere le proprie cose con gli altri e saper utilizzare con rispetto quelle altrui. Con il gioco si impara anche a collaborare, a rispettare le regole, a convivere.

3. I laboratori

I laboratori sono l'occasione per abituare i ragazzi a scegliere. Tra le attività proposte: sport, escursioni, attività artistiche, creatività, compiti ecc. si mantengono i gruppi facendo dei percorsi, lavorando sulla perseveranza che fa ottenere dei risultati, sono attività che rispettano la vocazione di ogni bambino/ragazzo.

4. Attività destrutturate:

In questa categoria vengono comprese tutte le attività che rientrano nello spazio della casualità: i momenti di conversazione, di gioco libero sorvegliato, di lettura, di ascolto musicale, i momenti conviviali. Durante il soggiorno sono previsti dei momenti di "pigrizia ispiratrice" che si ripeteranno regolarmente, come delle ritualità. Uno di questi sarà il tempo del riposo, svolto con varie modalità di training finalizzate a favorire il rilassamento dei ragazzi. Inoltre, in base alle idee, saranno allestiti degli appositi spazi deputati a questi momenti.

5. L'osservazione della natura

I bambini impareranno ad utilizzare i propri sensi per "comunicare" con la natura. Si partirà dall'osservazione, guardando i fenomeni naturali e atmosferici, si aiuteranno i bambini a guardare il mare con occhi diversi, non

solo come spazio di gioco ma come tesoro prezioso che contiene piccole meraviglie e si cercherà di soddisfare ogni loro curiosità in merito.

6. I pasti

L'alimentazione riveste un ruolo importante nella vita di ognuno e sicuramente deve essere particolarmente attenta quando si rivolge a bambini. La cura che gli operatori della mensa specializzata a catering rivolgono al pasto è diretta non solo agli aspetti nutrizionali e di educazione alimentare ma anche a quelli relazionali che esso riveste. L'alimentazione particolarmente curata prevede una dieta bilanciata e varia che tiene conto delle capacità digestive dei bambini, di allergie e/o intolleranze alimentari, di esigenze culturali. Il menù può essere anche uno strumento per proporre piatti nuovi, ricchi di sapore e fantasia, educando a regimi alimentari variati, tenendo sempre presente una certa gradualità nel proporre pietanze nuove secondo le capacità dei bambini. Il momento del pasto ha una valenza molto forte: sia dal punto di vista di una corretta alimentazione sia perché rappresenta un'occasione per grandi esperienze educative e di socializzazione. Per questo deve avvenire in un ambiente tranquillo, sereno, non troppo rumoroso e soprattutto rispettando i ritmi e le esigenze di ogni individuo.

4.4 L'ambiente

L'ambiente progettato perché diventi un'opportunità per i bambini/ragazzi e, deve essere all'altezza delle loro competenze, come terreno d'apprendimento, d'affettività e di relazioni, in cui i ragazzi, imparino ad autogestirsi, autoregolarsi grazie alle occasioni di ricerca e scoperta che lo spazio offre. Osservando l'ambiente si possono leggere i messaggi sulla qualità delle scelte che stanno alla base del progetto educativo: un ambiente deve essere quindi flessibile e dinamico, frutto di riflessione, pensato ed organizzato per favorire le interazioni, le autonomie dei bambini, la loro curiosità e l'esplorazione. Un ambiente "facilitatore" che prende forma e si può modificare in relazione alle diverse esperienze e progetti.

4.5 I rapporti con le famiglie

L'A.S.D. SPORT TIME è quotidianamente a disposizione delle famiglie per incontri in presenza ed a distanza per chiarimenti ed illustrazioni sulle proprie attività ed il loro svolgimento. Un momento di comunione e di crescita dell'Associazione stessa.

5.STRUTTURA GESTIONALE E ORGANIZZATIVA

5.1 Figure professionali

Il Centro estivo JESOLO SUMMER SPORT dispone di personale con mansioni differenti, ma con il medesimo obiettivo: **garantire un servizio di qualità.**

5.2 Staff educativo

Si intende l'insieme degli operatori che agiscono pur con compiti diversi all'interno del **Centro estivo JESOLO SUMMER SPORT**: il coordinamento, i responsabili di sezione, gli assistenti, il personale di servizio e tutte le figure

professionali specialistiche che collaborano a mantenere una buona qualità del servizio. Si parte dal presupposto che l'integrazione di molteplici competenze come di diverse esperienze costituisce un eccezionale strumento d'arricchimento di ciascuno. Riteniamo quindi fondamentale promuovere la dimensione collegiale del lavoro educativo, la "presa in carico" non solo del proprio lavoro ma anche della complessiva struttura. Il buon funzionamento di tutto lo staff è per noi un requisito fondamentale per predisporre un ambiente educativo e un progetto formativo che tengano veramente conto dei bisogni/diritti dei bambini unitamente a quelli dei genitori. Il personale educativo dovrà sempre dimostrare i più alti standard di comportamento nei confronti di bambine/i e adolescenti. Tali standard si applicano sia alla vita privata (lo stile di vita privata non può contrastare con la figura di un educatore) che a quella professionale.

5.3 Coordinatore della struttura

A lui spetta il controllo della gestione amministrativa della struttura e collabora con il coordinatore con il quale lavora in sinergia sia per la fase di preparazione dei turni che per il monitoraggio e il controllo della qualità del servizio. Rappresenta la società nei rapporti diretti con il Comune di Jesolo. Coordina il personale di servizio.

E' responsabile degli acquisti delle attrezzature ed arredi.

5.4 Responsabile di sezione

E' il referente degli educatori/animatori che prestano la loro opera all'interno del **Centro estivo JESOLO SUMMER SPORT**.

Sono di sua competenza nello specifico i seguenti punti:

- sceglie, coordina, organizza e gestisce gli animatori e le dinamiche ad essi legate;
- individuare il gruppo che seguirà l'animazione;
- organizza e gestisce le riunioni per formare gli animatori;

In accordo con tutto lo staff seguirà:

- la programmazione e le modalità di attuazione del progetto educativo;
- il monitoraggio dell'attività del servizio offerto e la capacità di mantenere elevati gli standard di qualità del servizio in termini di efficacia ed efficienza;
- la proposta dell'aggiornamento professionale e della formazione del personale;
- la promozione di attività volte a diffondere e ad affermare la cultura della diligenza e della cura;
- il monitoraggio dell'attività degli assistenti fornendo loro attraverso i responsabili di turno feedback e sostegno ponendo attenzione al funzionamento del servizio e attuando azioni anche disciplinari per affrontare eventuali disfunzioni.

5.5 L'educatore/animatore

Criteri di individuazione

L'individuazione degli educatori/animatori avviene privilegiando le persone che hanno scelto studi di indirizzo psico-pedagogico ed educativo. Un'altra priorità sono le esperienze pregresse con ruoli educativi, di animazione presso campi estivi o in ambito educativo o sociale con esiti positivi, inoltre, si tengono in

considerazione esperienze di volontariato presso oratori, organizzazioni giovanili o altre strutture che hanno una valenza come esperienza nel campo pedagogico-educativo.

Dopo il colloquio che ha lo scopo di confrontare le conoscenze, le capacità, le competenze, le attitudini e le motivazioni delle persone da scegliere ci saranno dei momenti di lavoro di gruppo e di formazione dove si creano delle situazioni operative tali da far emergere le caratteristiche individuali.

I requisiti necessari ad esercitare il ruolo educativo presso il Centro Estivo negli assistenti sono: una buona capacità di costruire relazioni positive con gli altri intesa quale propensione nei confronti delle persone che incontrano (bambini, genitori colleghi, personale di servizio) con un atteggiamento costruttivo e dialogico, teso a valorizzare le risorse presenti in ciascuno, la disponibilità ad affinare la competenza specifica, **partecipando attivamente ed obbligatoriamente ai momenti formativi previsti.**

Durante la formazione si riscontra come l'aspirante animatore (o il gruppo di animatori) sta vivendo il proprio impegno. Dagli esiti di queste attività si compie se è necessario un'ulteriore selezione.

L'animatore svolge il lavoro in modo collegiale e secondo il metodo del lavoro di gruppo.

La composizione del team educatore cui verrà assegnato il gruppo tiene conto dell'elemento esperienza maturata all'interno del Centro Estivo negli anni precedenti, per cui solitamente si cerca di fornire una sorta di tutorato nei confronti di chi intraprende per la prima volta l'esperienza lavorativa.

Gli animatori: caratteristiche e preparazione

Caratteristica peculiare del ruolo dell'animatore è quella di usare le tecniche di cui è in possesso in modo da rendere i bambini più protagonisti che fruitori: la sua specificità è essere un generatore di stimoli, è il "far fare" in modo divertente ed espressivo in un clima sereno e vivace.

L'animatore non è solo figura che intrattiene attività relazionali, ma anima e promuove attività creative che concorrono a favorire e a dilatare il campo delle esperienze della bambina/o e degli adolescenti. Essere animatore, significa innanzitutto assumere delle responsabilità e l'assunzione di "responsabilità" comporta di riflesso l'instaurarsi di relazioni positive lavorando anche nella difficoltà con autorevolezza sapendo mettere in equilibrio tolleranza dell'errore, giustizia, permissività, ricordandosi sempre che la relazione educativa è ASIMMETRICA (l'animatore non è un ragazzo ma un adulto e come tale deve comportarsi). Il lavoro dell'animatore è pieno di imprevisti ed è estremamente vario; proprio per questo deve sapersi adattare ad ogni situazione e deve sempre essere pronto ad improvvisare. Le competenze richieste e le capacità implicate dal lavorare insieme non si improvvisano, ma dipendono da diversi fattori: la maturazione professionale acquisita con l'esperienza, la disponibilità a condividere l'azione educativa e la corresponsabilità degli interventi, la disponibilità ad utilizzare le competenze reciproche in modo complementare, la capacità a gestire e cogestire la relazione educativa con i ragazzi.

La formazione obbligatoria:

La preparazione è multidisciplinare ed **obbligatoria**. Si comincia con degli incontri di attività esperienziali in quanto fa vivere in prima persona le

"esperienze" ai partecipanti attraverso lo scambio e il contatto con gli altri in un clima d' interazione.

Si continua con attività volte a facilitare la comunicazione, stimolare la creatività, far emergere la leadership, educare al lavoro per obiettivi, sviluppare l'empatia e l'ascolto, veicolare vision, mission e valori, valutare il potenziale e le attitudini.

Si prosegue la preparazione con moduli formativi su argomenti che riguardano la responsabilità, la sicurezza, gli aspetti igienico sanitari, le dinamiche di gruppo, la gestione dei ragazzi e delle criticità.

Argomenti

Cenni di legislazione per riflettere sul ruolo ed analizzarne le responsabilità animazione per accrescere il repertorio di attività rivolte a bambini e ragazzi di età diverse.

Igiene, prevenzione sanitaria per acquisire nozioni igienico preventive per la salute in relazione allo stato sanitario del momento.

Sicurezza – D.L. 81.08 nozioni di prevenzione e sicurezza.

Dinamiche di gruppo e relazione La formazione si sviluppa partendo dalla richiesta all'assistente/educatore di riflettere in maniera critica ma costruttiva su alcuni comportamenti giovanili discutibili, il lavoro di gruppo è centrato sull'esigenza di far acquisire competenze nella pratica educativa e nella gestione della relazione parte da una discussione per arrivare a proporre concretamente attività che invece possono far vivere al giovane il senso di un tempo all'insegna della gioia, della fantasia, del rispetto e della partecipazione nel rispetto dei **principi etici dell'A.S.D. SPORT TIME.**

Obiettivi indicativi della formazione per l'animatore.

Utilizzare l'esperienza nel Centro Estivo per assumere ed esercitare la responsabilità, confrontarsi, mettersi in discussione o riflettere sull'esistenza e sull'importanza delle dinamiche che si creano nella vita di gruppo.

Fornire elementi di conoscenza per favorire una riflessione

- sul bambino
- sull'adolescente
- sulla diversità
- sul ruolo dell'animatore
- sui principi, sui metodi dell'educazione attiva

Esercitare un metodo di lavoro attraverso

- l'organizzazione e la conduzione di alcune attività
- la riflessione sul lavoro svolto e da svolgere

Sperimentare attività funzionali alla crescita ed alla formazione

- attività espressive, ludiche, di ricerca, previste per il piacere di stare assieme e funzionali alla creazione di un'atmosfera di gruppo nello spirito di collaborazione, della conoscenza reciproca, del senso di rispetto dell'altro.
- Dare un repertorio alle attività trasmissibili.
- Far nascere l'esigenza di una crescita attraverso il confronto
- Sensibilizzare l'assistente/animatore sulla necessità di aderire al progetto pedagogico in un contesto educativo.

La verifica e la valutazione

Al termine del turno giornaliero, viene fatta una valutazione sistematica del lavoro svolto dagli educatori/animatori da parte dei responsabili e dei coordinatori.

Il report redatto dai responsabili e le relazioni conclusive degli animatori sono ritenute di fondamentale importanza in un sistema complesso di relazioni umane come quello del Centro Estivo. I dati raccolti ci permettono di metterci in discussione, interrogarci, per esempio, sul perché delle nostre azioni, per trovare poi l'occasione di ripensarne i contenuti.

La lettura degli elementi emersi nella valutazione ci permette di correggere gli errori sicuramente commessi e quindi agire perché questi possano non ripetersi nelle successive esperienze. È un importante strumento per conoscere più adeguatamente l'educatore/animatore, infatti in questi momenti di osservazione sistematica l'animatore relaziona, mostra le sue competenze e ci permette di conoscere gli aspetti che non possono emergere dalla semplice lettura di un curriculum vitae.